

Ruffa, Girolamo. *Graduali per tutte le domeniche minori . . . opera prima. . .* Napoli, Novello De Bonis. 1700. RISM R3045.

Title:

GRADVALI
Per tutte le Domeniche minori dell'Anno,
Non folo commode per le Cappelle, mà vtili per Solfeggiare,
COMPOSTI DAL
P. GIROLAMO RVFFA
Della Città di Tropea, dell'Ord. de' Min. Convent. Di S. Francesco,
e Maestro di Cappella della Cathedral Chiefa della Città di Milano.
OPERA PRIMA.
DEDICATI
ALL'ILLVSTRISSIMO SIGNOR
D. PIETRO HVRTADO DE MENDOZA
Cavaliere dell'Ordine di Calatrava, Governatore, e Vicario
Generale delli Stati di Mileto, e Francavilla, e Capitano
à Guerra della Città del Pizzo, e fua Paranza.
[Escutcheon of dedicatee]
In Napoli, Per lo De Bonis Stampatore Arcivescovale M. DCC.
Con licenza de' Superiori.

Dedication:

[page 1]

ILLVSTRISSIMO SIGNORE |

FV notiffima, anch appo le genti | più idiote, la cofturnanza, dall'an-tica Gentilità tramandata alla | memoria, e all'effempio de' po-fteri, di non intraprender mai | Canto, fenza l'auspicio di Perfo-naggio più che mortale, e perciò | premettere ad ogni Opera Mufi-cale la folenne invocazione ò delle Mufe, ò di A-polline: avvengna che vantando la Mufica, al crede-re de' Poeti, dal fommo Giove l'origine, come canto | il lor Principe *Ab Iove principium Mufæ*, pareo ben | convenevole, prima di effercitarfi in uno impiego | quali divino, riceverne da qualche Nume l'oracolo. | Or cadutomi nell' animo, più per ubbidire alle rei-te-

[page 2]

terate, e premurofiffime iftanze di chi può coman-darmi, e per foddiffare al defiderio degli Amici, che | per facrificare al proprio genio di pubblicare alla | luce *Li Graduali di tutte le Domeniche Minori dell'Anno à | due Voci*, hò fcelto per mio Apolline, e per tutelare | non men dell'Autore, che delle *Muficali mie Compofti-tioni* la Perfona autorevole di V. S. Illuftriffima, che | aggiungendo, alla chiarezza del Sangue, lo splendo-re delle più illuftri azzioni, corre à gran palli per l' | Ecclittica della Gloria. E quì per autenticarla qual |

Sole, tra i pianeti luminosi del nostro secolo, farebbe-|ro mie le parti dar qualche libertà alla penna per di-|rizzare speditamente il volo all'altura dell'Excel-|lentissima sua Profapia, à cui basterà per intiero Elo-|gio il dire, non altro, ch'essere della vera Casa di | Mendoza, e verissima dipendenza della Casa dell' | Infantado. Con toccar solamente ciò, già l'hò mani-|festata per nuovo Apolline: Che se è vanto del mag-|gior Luminare ed alla Terra, ed al Cielo compartir | soprabbondantemente i suoi raggi, chi non sà gli | Augustissimi Eroi di Mendoza, con aver fugato l' | ombre de' Mori, essersi resi illustri, non che nelle | Spagne, ed in tutto il Mondo Cattolico, altresì nell' | Empireo medesimo. Brillarono con rifalti di alle-|grezza le Stelle, allora quando videro dal lor' excel-|so valore recife il Capo al Rè Moro, e per la loro | pietà tolta da un luogo indegno, ove fù attaccata | per vilipendio l'AVE MARIA, risplendere in | fi-|

[page 3]

fito più glorioso, per ricevere da tutto un popolo | che mirava, giulivi i ringraziamenti, continovati | gli applausi. Che spettacolo in mano à quell Cam-|pione e forte insieme, e pietoso, osservò allora la Spa-|gna! Ergerfi sopra un' asta vittoriosa à vista de' Cri-|stiani, e de' Mori così la testa di un Barbaro, come il | faluto di un' Angelo. Non poteva non liberarsi la | bella Iberia da quell' asprissima schiavitù; mentre il | Mendoza si servi, come per Arma, di due parole, | che furono il principio dell' umana Redenzione. | quindi non faria, che superfluo, allegarne le amplif-|fime dichiarazioni di Carlo Quinto, e di Ferdinan-|do il Cattolico. Al Sole, fonte di lumi, non fà d'uopo | mendicar da altri il lustro. Averli concessso, fin | dentro le Insegne illustissime del Casato l'AVE | MARIA, fù l'istesso, che attestarlo *Regali ex progenie*. |

Ma se è vero quanto armonizza il famoso Cigno | dell'Arno, *Genus, & proavos, & quæ non fecimus ipsi vix | ea nostra putò*, anzi che, *Perit omnis in illo nobilitas, cujus | laus est in origine Sole*, e che solamente *virtute decet, non | sanguine niti*, scarfa prerogative farebbe al ragguar-|devole Personaggio di V. S. Illustrissima vestirsi co' | raggi degli Antenati, quando ne abbonda de' pro-|prii. Fetonte, che mendico di luce, ardi limosinarla | dal Padre, cadde precipitoso in un fiume, nel tempo | istesso, che presedendo alla Reggia Solare, naufraga-|va tra un'Egeo di fulgori. Ella fin da gli anni più te-|neri intenta alla cultura della portione più nobile di | sè |

[page 4]

sè stessa, ch'è l'animo, con impiegarlo all'acquisto | delle virtù, si rese al Mondo vera norma di nobiltà, | se allo scriver di Claudiano *Nobilitas sola est, atque vnifi-|ca virtus*, posta in non cale ogni altra felicità, à quella | solamente aspirò, che vien collocate dal Principe de' | Filosofi nel possesso delle scienze; e già felicemente | l'ottenne, quando entrato nella Reggia della Sapien-|za per la porta della Dialettica, e passate le Antica-|mere delle Filosofiche controversie, giunse fin den-|tro à più recondite penetranti, ove maestosa risiede, | come in Trono, la Matematica, di cui già dichiarato | il suo ingegno familiar, e dimestico, osservò à minu-|to le parti, che sono la Geometria, l'Aritmetica, la | Fortificazione, la Trigonometria, l'Astronomia, la Geografia, la Geodesia, l'Optica, la Catoptrica, la | Deoptrica, la Prospettiva, l'Estatica; s'impossò del-|l'Astrologia, e delle

quattro fue parti; e volendo po-|ter dire col Savio *sine fîctione didici, & sine invidia com-
|munico*, fin dall' Anno 1690. diede alla luce delle | Stampe due Libri di Sfera, e di
Geografia, che appe-|na usciti, e sparfi per tutto quel Mondo, ch' essi de-|scrivono,
l'assemblea de' più Savj fece istanza dover | ben tosto reimprimerfi, il che al sicuro faria
fortito | se la modestia dell'Autore alienissimo d'ogni gloria | caduca, non avesse opposta
alle replicate preghiere | la sua costanza. Nuovo impegno tuttavia mi fi ag-|giugne
d'indorar le mie Opere col lustrore del suo | gran Nome; ed è per esserfi Ella
benignamente umi-|liata |

[page 5]

liata à proteggerle, prestandomi non men grato l'o-|recchio, che fautrice la lingua, quello
con attenta-|mente ascoltarle; questa con encomiarle oltre mo-|do, ed applicando l'alto suo
ingegno, che Platone | chiamò *Nobilissimum Cytharadum*, al conseguimento | di quella
Musical professione, che sola manca vale, | per attestarlo un'Apolline. Per tal cagione non
hà | saputo la scarfezza del mio talento somministrarmi | modo più idoneo di far conoscere
al Mondo l'offer-|vanza da me professata alla singolarità del suo mer-|to, che col farmele
comparir' avanti con la picciola | obblazione di questo Componimento; la notizia |
dell'essere di V. S. Illustriss. prevale alla cognizio-|ne, ch'io hò della mia debolezza.
Spero almeno d'in-|cōtrare il suo genio, per esservi qui una parte di quell-|le composizioni,
che la sua benignità non ruscò di | accogliere con l'onore della sua attenzione, e dar | loro
spirito col fiato delle sue lodi. Io, che stò goden-|do la fortuna di regger la Musica nella
Cattedral di | Mileto, e ciò per mezzo della sua eminente autori-|rità [*sic*], se bene mi
confessi legato al luogo dall'ubidien-|za, che hò professata, ascriverò nulladimeno à mio |
vanto il poter ubidire a' suoi cenni in ogni altro luo-|go, dove farà ella chiamata dalla
Giustizia distri-|butiva, che senza fallo l'hà destinata per una nic-|chia più elevate della
prefente. Intanto se non hò | bene pennelleggiato l'Idea del suo gran valore, e | della |

[page 6]

della sua rara virtù, Ella, anche vaga della pittura, | non ignora, che questa più risplende trà
l'ombre, e | se taccio il di più del capitale delle sue glorie, sieguo | il costume degli Elvezii,
che adoravano il Sole col | ditto in bocca, geroglifico del silenzio, e qui à V. S. Il-|lustriss.
umilmente inchinandomi, mi sottoscrivo |

Di V. S. Illustriss. | *Vmilissimo, & obbligatissimo Servo* | Fr. Girolamo Ruffa Minore
Conventuale. |

Index:

Tauola del Canto Primo.

Dominica ij. post epiphanium. A due Canti.
 Dominica iij. iv. v. & vj. post Epiphaniam. A due Canti.
 Dominica in Albis. A due Canti.
 Dominica ij. post Pascha. Canto, e Basso.
 Dominica iij. post Pascha. Canto, & Alto.
 Dominica iv. post Pascha. A due Canti.
 Dominica v. post Pascha. Alto, e Tenore.
 Dominica iij. post Pentecostes. Tenore, e Basso.
 Dominica iv. post Pentecostes. A due Canti.
 Dominica vj. post Pentecostes. A due Canti.
 Dominica vij. post Pentecostes. A due Canti.
 Dominica viij. post Pentecostes. Alto, e Tenore.
 Dominica ix. post Pentecostes. Canto, e Basso.
 Dominica x. post Pentecostes. A. due Canti.
 Dominica xj. post Pentecostes. A due Canti.
 Dominica xij. post Pentecostes. Canto, & Alt
 Dominica xiiij. post Pentecostes. A due Canti.
 Dominica xiv. post Pentecostes. Canto, e Basso.
 Dominica xv. post Pentecostes. Alto, e Tenore.
 Dominica xvj. post Pentecostes. A due Canti. *vt in dom. iij. | post Epiphaniam.*
 Dominica xvij. post Pentecostes. Canto, e Basso.
 Dominica xviiij. post Pentecostes. A due Canti.
 Dominica xix. post Pentecostes. Canto, & Alto.
 Dominica xx. post Pentecostes. Alto, e Tenore.
 Dominica xxj. post Pentecostes. A due Canti.
 Dominica xxij. post Pentecostes. A due Canti.
 Dominica xxiiij. & xxiv. post Pentecostes, & pro omnibus | Dominicis, quæ superfuerunt
 post Epiph. A due Canti.

Contents:

Dominica ij. post epiphanium A due Canti
 Dominica iij. iv. v. & vj. post Epiphaniam A due Canti
 Dominica in Albis A due Canti
 Dominica ij. post Pascha Canto, e Basso
 Dominica iij. post Pascha Canto, & Alto
 Dominica iv. post Pascha A due Canti
 Dominica v. post Pascha Alto, e Tenore
 Dominica iij. post Pentecostes Tenore, e Basso
 Dominica iv. post Pentecostes A due Canti
 Dominica vj. post Pentecostes A due Canti
 Dominica vij. post Pentecostes A due Canti

Dominica viij. post Pentecostes Alto, e Tenore
 Dominica ix. post Pentecostes Canto, e Basso
 Dominica x. post Pentecostes A due Canti
 Dominica xj. post Pentecostes A due Canti
 Dominica xij. post Pentecostes Canto, & Alto
 Dominica xiiij. post Pentecostes A due Canti
 Dominica xiv. post Pentecostes Canto, e Basso
 Dominica xv. post Pentecostes Alto, e Tenore
 Dominica xvj. post Pentecostes A due Canti vt in dom. iij. post Epiphaniam
 Dominica xvij. post Pentecostes Canto, e Basso
 Dominica xviiij. post Pentecostes A due Canti
 Dominica xix. post Pentecostes Canto, & Alto
 Dominica xx. post Pentecostes Alto, e Tenore
 Dominica xxj. post Pentecostes A due Canti
 Dominica xxij. post Pentecostes A due Canti
 Dominica xxiiij. & xxiv. post Pentecostes, & pro omnibus Dominicis, quæ superfuerunt
 post Epiph. A due Canti

Part-books:

CANTO PRIMO [*]⁴, A-F⁴ 56pp. Dedication. Index. [blank page at end]
 CANTO SECONDO [*]⁴, A-E⁴, F² 52pp. Dedication. Index. [blank page at end]
 ORGANO [*]⁴, A-C⁴, D² 36pp. Dedication. Index.

Remarks:

Quarto format. Copy consulted: I-Bc (microfilm). RISM R3045.